

SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

**ATTIVITÀ DELL' EQUIPE PREVENZIONE
E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE
CON GLI ISTITUTI COMPRENSIVI
DEL TERRITORIO**



Azienda Speciale Consortile
COMUNI INSIEME
PER LO SVILUPPO SOCIALE

ATTIVITA' EQUIPE PREVENZIONE



QUANDO COINVOLGERE L'EQUIPE PREVENZIONE?

SITUAZIONI DI VULNERABILITA'

Caratterizzate dalla mancata o ridotta capacità degli adulti e dell'ambiente familiare/sociale nel riuscire a rispondere ai bisogni di crescita e sviluppo di bambini/ragazzi.

SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO

Caratterizzate dall'emersione di gravi elementi di pregiudizio e/o **IPOTESI DI REATO**, per cui è necessario capire come procedere e se occorre effettuare la segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ACCURATEZZA E LA TEMPESTIVITA' DELLE OSSERVAZIONI DETERMINANO IN MODO SIGNIFICATIVO UN PRECOCE INTERVENTO DI VALUTAZIONE, PRESA IN CARICO E SUPPORTO, PROTEZIONE E TUTELA

IL COINVOLGIMENTO DELL'EQUIPE PREVENZIONE NELLE SITUAZIONI DI VULNERABILITA' /PREOCCUPAZIONE

OSSERVAZIONE/RILEVAZIONE
ELEMENTI DI VULNERABILITÀ/
PREOCCUPAZIONE SU UN
BAMBINO/ RAGAZZO E IL SUO
NUCLEO FAMILIARE,
CONDIVIDENDO CON COLLEGHI E
DIRIGENTE SCOLASTICO

ESPLORARE CON IL BAMBINO/RAGAZZO
E LA FAMIGLIA QUANTO OSSERVATO,
MONITORANDO SE VENGONO MESSE IN
CAMPO NUOVE AZIONI /STRATEGIE
FINALIZZATE A RISPONDERE A QUEL
BISOGNO/ PREOCCUPAZIONE

QUALORA I GENITORI NON
APPAIONO CONSAPEVOLI/
COLLABORANTI E/O LA
RISPOSTA NON RISULTASSE
ADEGUATA

COINVOLGIMENTO
EQUIPE PREVENZIONE
DEL SERVIZIO MINORI
PREVENZIONE E TUTELA

TAVOLI DI RACCORDO DURANTE
L'ANNO SCOLASTICO

L'ATTIVAZIONE DELL'EQUIPE PREVENZIONE

COMPILAZIONE E INVIO
SCHEDA DI CONSULENZA

TRAMITE MAIL:

PREVENZIONE@COMUNI-INSIEME.MI.IT

SCHEDA DIVIENE UNO "STRUMENTO DI OSSERVAZIONE" PER AVERE UNO SGUARDO COMUNE E CONDIVISO

ANONIMA

NON ANONIMA

(INIZIALI NOME E COGNOME PUNTATE)

Quando la famiglia non è stata avvisata o non ha dato il consenso per coinvolgere il Servizio Minori al fine di avere un primo confronto e pensare insieme a possibili interventi, supporti e nuove strategie a favore della famiglia.

(NOME E COGNOME DEL MINORE PER ESTESO)

Quando il / genitore/i i hanno dato il consenso per il coinvolgimento del Servizio Minori.
La scheda diviene quindi uno strumento da utilizzare e condividere con la famiglia per mettere parola sui punti di forza e sulle vulnerabilità osservate.



SCHEDA DI CONSULENZA SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

Nome e cognome dell'operatore/docente:

Servizio di appartenenza:

Recapito telefonico:

Mail:

Iniziali puntate/ Nome e cognome completo del minore (solo se autorizzato e firmato dalla famiglia):
.....

Età minore:

Sesso:

Cittadinanza:

Scuola/Classe di appartenenza e sezione:

Elementi di maggiore vulnerabilità rilevati:

- a. AREA DEL BAMBINO
- b. AREA DEI GENITORI
- c. AREA DELL'AMBIENTE SOCIALE E FAMILIARE

Compilare la scheda allegata con gli elementi di vulnerabilità, fragilità e risorse osservati al fine di fissare l'incontro di consulenza.

Inviare tramite Mail: prevenzione@comuni-insieme.mi.it

Firma dell'insegnante/ operatore

Visto del Responsabile/Dirigente Scolastico

Firma di entrambi i genitori

Data _____

SCHEDA DI CONSULENZA Segnare gli elementi di vulnerabilità osservati

AREA DEL BAMBINO

SALUTE E CRESCITA

- ☐ Malattie frequenti, ricorrenti infortuni, mal di pancia, mal di testa, stanchezza/sonnolenza, alimentazione non adeguata, etc...
- ☐ Scarsa igiene, vestiario non consoni all'età e/o alla stagione
- ☐ Presenza di diagnosi/certificazione UONPIA/presa in carico p/o Centri privati/convenzionati
- ☐ Presenza di lievi e occasionali segni fisici e/o racconti di comportamenti inappropriati degli adulti di riferimento

EMOZIONI, PENSIERI, COMUNICAZIONI E COMPORTAMENTI

- ☐ Comportamenti aggressivi/trasgressivi/devianti
- ☐ Comportamenti di isolamento/ ritiro/ emarginazione
- ☐ Comportamenti sessualizzati
- ☐ Difficoltà nel comunicare il disagio, il dolore e le emozioni
- ☐ Scarsa tolleranza alla frustrazione e impulsività
- ☐ Utilizzo inadeguato dei dispositivi elettronici/social
- ☐ Scarsa fiducia delle proprie capacità e del valore di sé

AUTONOMIA

- ☐ Difficoltà svolgimento attività in autonomia
- ☐ Difficoltà nel chiedere e ricevere aiuto
- ☐ Difficoltà ad assumere proprie responsabilità

RELAZIONI FAMILIARI E SOCIALI

- ☐ Difficoltà ad entrare in relazione con l'adulto
- ☐ Difficoltà a relazionarsi con i pari
- ☐ Riferiti comportamenti e verbalizzazioni inappropriati da parte delle figure di riferimento
- ☐ Conflittualità all'interno del contesto familiare
- ☐ Rapporto conflittuale tra genitori/scuola
- ☐ Assenza di comunicazione tra genitori/scuola
- ☐ Lutti significativi
- ☐ Separazione recente o in corso dei genitori



APPRENDIMENTO

- ☐ Significative assenze e/o ritardi
- ☐ Difficoltà nella partecipazione alla vita scolastica
- ☐ Scarsa cura e/o assenza del materiale necessario
- ☐ Ipotesi disturbi dell'apprendimento
- ☐ Necessità di supporto ai compiti al di fuori del contesto scolastico

GIOCO E TEMPO LIBERO

- ☐ Scarso o inesistente attività nel tempo libero, interessi, sport
- ☐ Isolamento/ scarsa rete amicale
- ☐ Utilizzo eccessivo di dispositivi elettronici

AREA DEI GENITORI

CURA DI BASE, SICUREZZA E PROTEZIONE

- ☐ Sospetto di incuria e trascuratezza (scarsa igiene, vestiario non consono all'età e/o alla stagione, mancata o inappropriata risposta a bisogni sanitari e di cura del bambino)
- ☐ Difficoltà nel gestire la quotidianità familiare e organizzare il tempo al di fuori del contesto scolastico
- ☐ Esposizione del bambino a contenuti/ situazioni/ contesti inadeguati

CALORE, AFFETTO E STABILITÀ EMOTIVA

- ☐ Assenza di uno dei genitori
- ☐ Assenza di entrambi i genitori
- ☐ Presenza di conflittualità in famiglia
- ☐ Scarsa tolleranza alla frustrazione e impulsività degli adulti di riferimento
- ☐ Lutti significativi

GUIDA, REGOLE E VALORI

- ☐ Atteggiamenti e pratiche educative non rispondenti all'età e ai bisogni del bambino
- ☐ Possibile presenza di agiti maltrattanti e denigratori verso i figli
- ☐ Possibile presenza di agiti maltrattanti tra i genitori
- ☐ Riferiti dei genitori di difficoltà nel contenere/gestire il bambino nella quotidianità

DIVERTIMENTO, STIMOLI E INCORAGGIAMENTO

- ☐ Difficoltà nel promuovere e sostenere attività extra scolastiche e di socializzazione
- ☐ Difficoltà nell'affiancare e supportare il bambino nel percorso di apprendimento

- ☐ Bassa scolarizzazione
- ☐ Disagio psicologico
- ☐ Disabilità
- ☐ Problemi di dipendenze
- ☐ Difficoltà linguistiche/culturali
- ☐ Condotte antisociali e devianti dei genitori
- ☐ Detenzione

AREA DELL'AMBIENTE SOCIALE E FAMILIARE

RELAZIONE E SOSTEGNO SOCIALE

- ☐ Assenza di supporto familiare/amicale
- ☐ Presenza di relazioni conflittuali con la famiglia allargata
- ☐ Difficoltà di accesso a risorse di sostegno/supporto nel territorio

LAVORO E CONDIZIONE ECONOMICA

- ☐ Difficoltà economiche/ povertà
- ☐ Disoccupazione di uno o di entrambi i genitori

RAPPORTO CON LA SCUOLA E LE ALTRE RISORSE EDUCATIVE

- ☐ Difficoltà nel rapporto scuola e famiglia
- ☐ Rifiuto accesso sportello psicologico/ pedagogico scolastico

PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE DELLA COMUNITÀ

- ☐ Isolamento sociale
- ☐ Poca conoscenza o partecipazione alle risorse/ progetti presenti sul territorio

ABITAZIONE

- ☐ Condizioni igienico sanitarie precarie
- ☐ Quartiere/ zona degradato
- ☐ Spazi non adeguati per componenti nucleo familiare

La famiglia è seguita da altri servizi? SI/NO

Se sì quali

Quali interventi sono stati già attivati o proposti alla famiglia

COSA FA L'EQUIPE PREVENZIONE ?

INCONTRO DI CONSULENZA

PRESA IN CARICO DEL NUCLEO FAMILIARE VOLTA A COSTRUIRE UNA PROGETTAZIONE CONDIVISA CHE VEDA COME PROTAGONISTI IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

FILTRO/INVIO
AD ALTRI SERVIZI
DEL TERRITORIO

SEGNALAZIONE ALLE AUTORITA' COMPETENTI
QUALORA LA FAMIGLIA NON COLLABORA CON
IL SERVIZIO E/O LA SITUAZIONE DI
PREOCCUPAZIONE E/O PREGIUDIZIO PERMANE

INCONTRO CONGIUNTO SCUOLA,
FAMIGLIA E SERVIZIO/
SUPPORTO ALL'ACCESSO
SPONTANEO DELLA FAMIGLIA
AL SERVIZIO

MONITORAGGIO /
RACCORDO CON LA
SCUOLA

ORIENTAMENTO
ALLE RISORSE PRESENTI
NEL TERRITORIO

IL COINVOLGIMENTO DEL SERVIZIO MINORI NELLE SITUAZIONI DI GRAVE PREGIUDIZIO / IPOTESI DI REATO

IPOTESI DI REATO

! SEGNALE !
**ALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE
COMPETENTI**

- MALTRATTAMENTO FISICO/PSICOLOGICO
(GRAVE TRASCURATEZZA/ASSENZA DI CURE SANITARIE
ADEGUATE/ COMPORTAMENTI DI DENIGRAZIONE E
VESSAZIONE)
- ABUSO SESSUALE/MOLESTIE
- VIOLENZA ASSISTITA INTRAFAMILIARE

DICHIARAZIONI DEL MINORE RELATIVE A MALTRATTAMENTI
SUBITI E/O ASSISTITI E/O MOLESTIE E/O ABUSO SESSUALE



112/ CARABINIERI

PRESENZA DI LIVIDI, ESCORIAZIONI



112/ PRONTO SOCCORSO

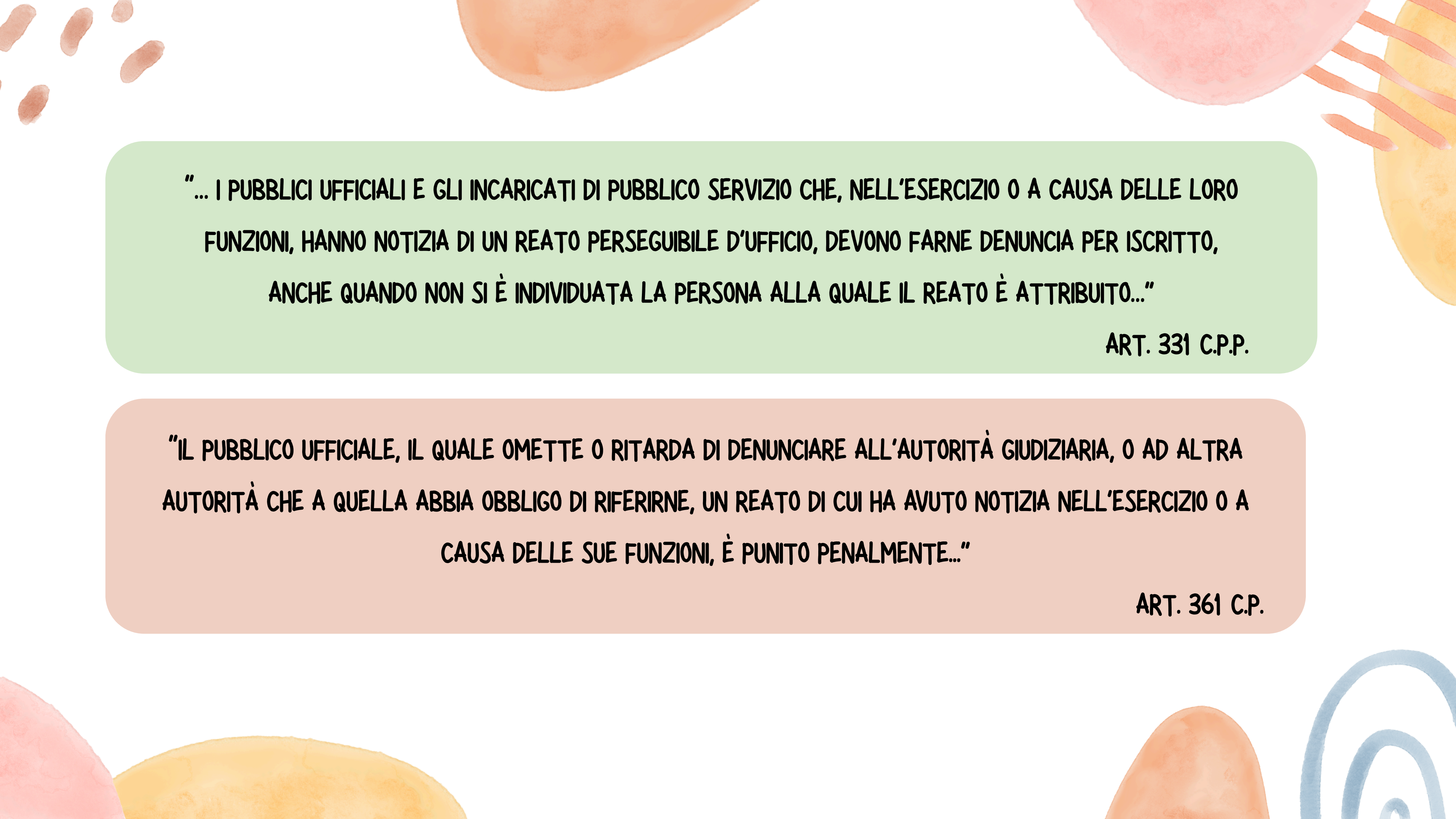
NON È NECESSARIA LA SCHEDA DI CONSULENZA
MA CONTATTO DIRETTO CON SERVIZIO MINORI
PER VALUTARE INSIEME COME MEGLIO
PROCEDERE E SUPPORTARVI NELLA STESURA
DELLA SEGNALE

SI RICORDA CHE È NECESSARIO CONFRONTARSI
SEMPRE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO.



I PRESUNTI AUTORI DEL REATO/ GENITORI NON DEVONO ESSERE INFORMATI
DEI DICHIARATI E DELLA SEGNALE EFFETTUATA





"... I PUBBLICI UFFICIALI E GLI INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO CHE, NELL'ESERCIZIO O A CAUSA DELLE LORO FUNZIONI, HANNO NOTIZIA DI UN REATO PERSEGUIBILE D'UFFICIO, DEVONO FARNE DENUNCIA PER ISCRITTO, ANCHE QUANDO NON SI È INDIVIDUATA LA PERSONA ALLA QUALE IL REATO È ATTRIBUITO..."

ART. 331 C.P.P.

"IL PUBBLICO UFFICIALE, IL QUALE OMETTE O RITARDA DI DENUNCIARE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, O AD ALTRA AUTORITÀ CHE A QUELLA ABBIA OBBLIGO DI RIFERIRNE, UN REATO DI CUI HA AVUTO NOTIZIA NELL'ESERCIZIO O A CAUSA DELLE SUE FUNZIONI, È PUNITO PENALMENTE..."

ART. 361 C.P.



GRAZIE

SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1 BIS, BOLLATE

CONTATTI:

Cell. 3481230939

Tel. 02 38348428

Mail: prevenzione@comuni-insieme.mi.it



Azienda Speciale Consortile
COMUNI INSIEME
PER LO SVILUPPO SOCIALE

